

Direzione
Francesca Piccinini

Progetto e coordinamento
Cristiana Zanasi

Organizzazione e servizi didattici
Ilaria Cassetta
Monia Barbieri
Mediagroup98

Quaderno e scheda didattica
Cristiana Zanasi

Illustrazioni
Riccardo Merlo

Progetto grafico
Alice Padovani

In copertina
Ricostruzione di un settore del villaggio



MUSEO
CIVICO
MODENA



Parco archeologico e Museo all'aperto della **TERRAMARA** di Montale



Ricostruzione della Terramara di Montale



MUSEO
CIVICO
MODENA

Museo Civico di Modena
Largo Porta S. Agostino, 337
41121 Modena
+39 059 203 3101 - 3122
museocivico@comune.modena.it
museocivico@cert.comune.modena.it



LO SCAVO ARCHEOLOGICO

Le ricostruzioni del museo all'aperto sono state possibili grazie alle informazioni ricavate dallo scavo archeologico. Nell'area archeologica hai sperimentato le tecniche di scavo e hai imparato che:



1. in una stratigrafia lo strato più recente è

- il più basso
- il più alto
- lo strato intermedio

2. lo strato che hai individuato appartiene

- all'età neolitica
- all'età del ferro
- all'età del bronzo

3. dopo avere individuato lo strato è necessario

- mettere il luce tutti i reperti presenti sulla superficie
- raccogliere subito tutti i reperti sulla superficie

Ogni reperto deve sempre essere esaminato in relazione ai reperti vicini. L'insieme di reperti fra loro correlati viene chiamato dagli archeologi "contesto".

4. Ricordi a quali contesti appartenevano questi reperti?

- scorie di metallo e frammenti di metallo e di forme di fusione. Contesto:
- semi, elemento di falchetto in selce, frammento di dolio. Contesto:
- ossa di animali, semi, macina, carboni, frammenti di vasi. Contesto:



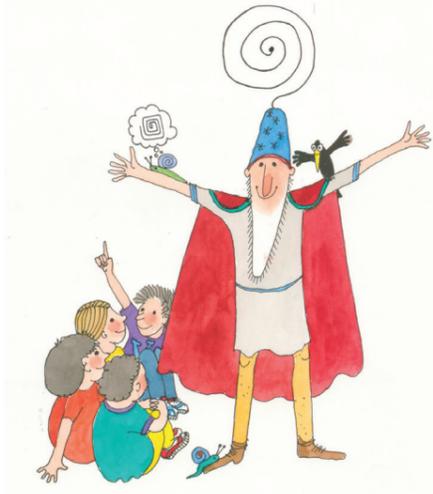
5. Quale/i reperto/i hai individuato nello scavo archeologico?

-
-
-

Dopo lo scavo archeologico i reperti vengono trasportati in laboratorio e successivamente divisi per tipo di materiale.

6. Sottolinea i tipi di materiali che si possono trovare in uno scavo dell'età del bronzo:

bronzo, polistirolo, ossa di mammoth, legno, cemento, semi di papaya, ferro, plastica, ceramica, carta, corno, vinaccioli.



LE RICOSTRUZIONI

Nel Museo all'aperto sono stati ricostruiti il fossato e il terrapieno e due abitazioni su piattaforma di legno sopraelevata



7. Perché erano stati costruiti il fossato e il terrapieno intorno al villaggio? (Sono possibili più risposte)

- per difendersi dalle belve feroci
- per difendersi dai nemici
- per difendersi dalle alluvioni
- per avere una riserva d'acqua vicina al villaggio
- per difendersi dagli incendi

Le dimensioni del villaggio erano di circa un ettaro (10.000 mq); la superficie all'interno del terrapieno prevedeva spazi aperti, strade e abitazioni; le dimensioni delle case erano di 50-60 mq e il villaggio ne poteva contenere circa 30; le case erano occupate da un nucleo familiare di 5 o 6 persone.

8. Quanti erano quindi gli abitanti della terramara? Minimo..... Massimo.....



9. Queste sono le piante delle due abitazioni. Disegna accanto la pianta della tua casa e indica i diversi ambienti e il loro utilizzo. Metti a confronto le piante e individua affinità e diversità.

Da allora sono passati 3500 anni: qual è secondo te l'aspetto che distingue maggiormente le abitazioni delle terramare da quelle di oggi?

